

VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DEL GIORNO 17.1.2009

Il Consiglio Generale dell'Associazione Laici Verniani, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il 17 gennaio 2009, a Roma, alle ore 9,30, presso la Casa Generalizia delle Suore di Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, in Via Lungaretta n.° 92 con il seguente

Ordine del giorno

1. Momento di preghiera introduttivo.
2. Condivisione e risonanze sulla giornata di studi verniani del 29.11.c.a. a Rivarolo: relazione di Vincenzo Fornace.
3. Ulteriori iniziative per la beatificazione di Madre Antonia anche in considerazione del discorso del Vescovo d'Ivrea.
4. Stato di avanzamento della formazione nelle Regioni Verniane italiane (a cura di Pina Mollo) ed estere (a cura di Mario Trombetta).
5. Regione Verniana Kenya: problemi di organizzazione e di comunicazione.
6. Progetti di carità 2008: situazione
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti, oltre alla Madre Generale, Suor Palma, ed al Presidente, Mario Vittorio Trombetta, i consiglieri:
Vincenzo Fornace, Vicepresidente
Emilio Borella
Anna Bratti

Ha giustificato l'assenza, all'ultimo momento, per gravi impegni familiari, Giuseppina Mollo.

Anna Bratti si assume il compito di fungere da segretaria per il presente Consiglio.

Prima di iniziare, i presenti desiderano rivolgere un pensiero affettuoso a Giuseppina Mollo per il recente lutto che ha colpito la sua famiglia.

1 . Momento di preghiera introduttivo.

Anna invita alla lettura di una bella preghiera alla "Vergine orante", tratta dal testo degli esercizi spirituali delle nostre Suore.

A Maria si chiede di essere aperti allo Spirito, perchè possa operare in noi ed aiutarci ad essere disponibili ad un atteggiamento interiore di fede ed essere coerenti con il carisma della Fondatrice.

In questo modo testimonieremo nella Chiesa la sua santità e carità.

2 . Condivisione e risonanze sulla giornata di studi verniani del 29.11.c.a. a Rivarolo: relazione di Vincenzo Fornace.

Grazie al coinvolgimento ed all'opera di molte persone, la giornata di "Studi Verniani" ha avuto esito decisamente positivo: lo dimostra l'unanime apprezzamento di tutti i convenuti.

L'impatto mediatico è stato notevole sulla comunità rivarolese sia per i manifesti, che hanno per giorni "tappezzato" la cittadina, che per gli articoli, precedenti e successivi all'avvenimento, sul giornale canavese "Risveglio".

Anche il parroco, Don Lorenzo Santa, ha sensibilizzato i suoi fedeli.

Il discorso di apertura del Vescovo d'Ivrea, Mons.Miglio, infine, ha scaldato i cuori dei tanti verniani presenti e delle numerose nostre Suore.

Ha promesso, infatti, che si sarebbe prodigato, in prima persona, per la beatificazione di Antonia Maria Verna, presso il Santo Padre se gli fosse presentata una adeguata petizione in merito, ed ha suggerito di organizzare nella Diocesi altre simili giornate di lavori verniani.

I Consiglieri ringraziano Vincenzo e la moglie Tiziana, il Presidente Regionale Gigliola e la sua famiglia, Don Lorenzo Santa, i verniani piemontesi ed i laici del "Movimento per la vita", del "Centro di aiuto alla vita", di "Rinnovamento nello Spirito", "Alleanza Cattolica" e degli altri gruppi cattolici della zona che si sono prodigati per la buona riuscita dell'evento.

3 . Ulteriori iniziative per la beatificazione di Madre Antonia anche in considerazione del discorso del Vescovo d'Ivrea.

Le parole di S.E. Mons. Miglio sono dense di significato e meritano indubbiamente molta attenzione da parte di tutta la Famiglia Verniana.

Come ormai noto ai componenti di questa grande famiglia, il 20 febbraio, "il Promotore della fede convocherà il Congresso dei Consultori teologi, chiamati ad esprimersi sulla veridicità della fama di santità della nostra Fondatrice Madre Antonia Maria Verna, sul suo fondamento e sulle virtù da lei esercitate in modo eroico" (sono le parole della Madre).

Se i due terzi dei Consultori avrà espresso parere "affermativo" sarà compiuto un altro importantissimo passo sulla via della beatificazione.

Sembra, in parole semplici, che i passaggi successivi possano avvenire in modo più spedito e facile.

Per questo il Consiglio ha già invitato tutti i gruppi locali verniani, italiani ed esteri, alla preghiera per il 20 febbraio.

Dopo ampia discussione, il Consiglio decide di rimandare ogni iniziativa dopo l'auspicato superamento di questa fondamentale tappa.

Si ritiene tuttavia importante, come primo passo, la programmazione di altre giornate verniane, già a partire dal 2009, nella Diocesi d'Ivrea, presso alcuni paesi o cittadine che hanno vissuto la presenza delle nostre Suore e sono state illuminate dalla figura di Madre Antonia.

Ad Ivrea si chiuderà il ciclo di questi incontri con un'altra giornata ricca di significati.

Si delibera altresì che nei giorni successivi al 20 febbraio, il Vicepresidente, Vincenzo Fornace, che accetta di buon grado, prenda contatto con il Vescovo per chiedere il suo placet sulle parrocchie oggetto dell'iniziativa ed il coinvolgimento dei relativi parroci.

I temi (cari a Mons. Arrigo Miglio ed anche al Santo Padre) degli incontri saranno "l'Educazione oggi" o "Le nuove sfide educative", esaminati alla luce delle difficoltà in merito che ha dovuto affrontare ai suoi tempi Madre Antonia.

Saranno pomeriggi simili a quello di Rivarolo, magari "alleggeriti" con soli due o tre interventi, tenuti dal prof. Poletto e dal dott. Albera (già dichiaratisi disponibili) o da un religioso (Padre Majorano?).

Infine sempre una Suora, indicata dalla Madre, parlerà della Fondatrice e della "Congregazione ieri ed oggi".

Eguale sarà presa in considerazione anche la possibilità di presentare al Vescovo adeguata documentazione.

4 . Stato di avanzamento della formazione nelle Regioni Verniane italiane (a cura di Pina Mollo) ed estere (a cura di Mario Trombetta).

Il Presidente legge la relazione inviata da Giuseppina Mollo.

Ne risulta che le **Regioni verniane italiane** Piemonte, Campania-Lazio-Calabria, Puglia e Abruzzo hanno inviato esaurienti ed ampie relazioni con il calendario degli incontri e gli argomenti che verranno trattati.

Tutte hanno deciso di seguire le linee spirituali suggerite (la Fede e S.Paolo) ed hanno "programmato incontri ben strutturati".

Puglia desidera prendere in considerazione, oltre a quelli proposti, anche altri temi quali "*Il significato cristiano e civile e giuridico della famiglia*" e, "*Come vive il cattolico in un periodo di globalizzazione*".

Campania e Abruzzo sono anche riuscite ad avere a Scerni l'incontro "molto fruttuoso" di "formazione dei formatori".

Queste due Regioni Verniane hanno già programmato un incontro, a marzo, ad Acerra, sull'argomento "Liturgia delle ore" ed un pellegrinaggio, in giugno, a Pozzuoli, sulle orme di San Paolo.

Un pò "povera" e troppo schematica la relazione di Lombardia-Emilia, carente anche nelle date da gennaio 2009 in poi.

Il Presidente informa i Consiglieri che la formazione in Lombardia-Emilia avviene regolarmente circa ogni 40 giorni, per una intera giornata, e che viene trattato il tema della Fede. Sempre, al pomeriggio, Sr.Maria Giuseppina parla della Fondatrice, sviluppando il discorso in sintonia con quello tenuto al mattino da Don Noè.

Per **le Regioni verniane estere** il Presidente legge le mail arrivate da tutte.

Si stacca dal contesto **l'Argentina**. Infatti tutti i cinque gruppi locali stanno preparandosi al tema del VI Congresso verniano di Punta del Agua: "*Uniti a Madre Antonia, siamo discepoli missionari di Gesù per costruire il Regno*".

Nei loro incontri, che avvengono da aprile a settembre una volta al mese, i singoli gruppi, aiutati dalle Suore e da religiosi, sviluppano questo tema, preparando ciascuno una relazione finale.

Negli **Stati Uniti**, anche il gruppo di Mount Pleasant, oltre agli scritti paolini, si prepara ad un lavoro particolare: il commento del testo del Vallosio su Madre Antonia, tradotto con infinita pazienza, per la prima volta in inglese, dalle nostre Suore "statunitensi".

In **Libano** si lavora su S. Paolo (concludendo il ciclo con un pellegrinaggio di due giorni in Siria, sui luoghi dell'apostolo) ma anche sulla "*missionarietà*" (uno dei quattro punti fondamentali espressi dall'Assemblea) prendendo spunto da Madre Antonia ed estendendolo a tutta la Famiglia Verniana.

Gli incontri del gruppo di Ghebaleh avvengono regolarmente ogni 3 settimane (ma non hanno la durata di quelli piemontesi e lombardo emiliani).

Svizzera, Kenya e Tanzania stanno seguendo le linee spirituali proposte.

Differente è il cammino formativo del **Messico**, ed è logico che lo sia, data la "giovane età" del neo gruppo di Nuevo Laredo: si studia il percorso di santità di Madre Antonia, cercando di prenderlo come modello di vita nella società attuale.

In **Libia**, dove sta nascendo un nuovo gruppo verniano, la formazione, curata personalmente dal Vescovo di Bengasi, Mons Silvestro Magro, e da Sr. Priscilla, avviene prevalentemente sulla vita e le opere della Fondatrice e sullo studio analitico dello Statuto associativo.

5 . Regione Verniana Kenya: problemi di organizzazione e di comunicazione.

Da sempre le regioni africane sono state quelle più difficilmente contattabili e raggiungibili per i ben noti problemi legati alle distanze, ritardi postali ed alla scarsità di mezzi che rendono difficoltoso anche l'invio ed il ricevimento di mail.

Nel caso particolare del Kenya, che ha avuto anche recenti e gravi problemi etnico-politico-sociali, il Presidente esprime preoccupazione e perplessità: non solo le comunicazioni nell'ultimo anno sono quasi cessate ma anche il numero dei verniani è drasticamente calato (uno in meno a Rakwaro, 9 a Macalder e 13 a Kadem) nella "promessa" dell'8 dicembre scorso.

Fortunatamente, prosegue Mario Trombetta, le comunicazioni nell'ultimo mese si sono riallacciate e, grazie all'aiuto di Sr Rosaria della Missione di Rakwaro, si sono avute notizie e si sono potute scambiare informazioni.

Rimangono i problemi organizzativi.

I responsabili locali sanno gestire i gruppi? Le suore africane coordinatrici riescono a sollecitarli sulle orme del carisma ed a motivarli? Quali le cause di questo "allentamento di tensione" dei tre gruppi che risiedono vicino al lago Vittoria? Si apre un lungo dibattito in merito, aiutati da Madre Palma che, come noto, ha una lunga esperienza nelle missioni africane ed una buona conoscenza delle etnie locali.

I Consiglieri decidono, infine, di attendere il ritorno della visita che Madre Palma e Suor Giovanna faranno, alle missioni kenyote e tanzane partendo ai primi di febbraio per avere, al loro ritorno, notizie più aggiornate della nostra famiglia laggiù ed un quadro più preciso della situazione.

Se persisteranno anche nei prossimi mesi gli attuali interrogativi, si procederà ad ulteriori approfondimenti ed ad un nuovo aggiornamento in merito

6 . Progetti di carità 2008: situazione.

Come ogni anno viene fatto il punto sull'andamento dei progetti di carità del precedente periodo e si procede al "gemellaggio" delle Regioni Verniane italiane con quelle dove operano le nostre sorelle missionarie.

Il Presidente, che ricopre anche il ruolo di Consigliere della Verna Fraternitas Onlus, **informa che i progetti di carità, nel loro insieme, nel 2008, non hanno sortito gli effetti sperati.**

Grazie ai dati forniti dai Presidenti Regionali si è in grado di esporre la seguente situazione:

Regione italiana	Gemellata con	Progetto attribuito nel C.G. del 2.2008	Importi (€)
Lombardia-Emilia	Argentina	Aiutiamo gli anziani delle 5 comunità verniane.	5.000
Piemonte	Libano	Borse di studio x bimbi/ragazzi impoveriti dalla guerra	400
Campania-Calabria	Tanzania	Aiuto ai bimbi Masai per la scuola di Namanga	1400
Abruzzo	Messico	Adottiamo a distanza	(20 bimbi) 210
Puglia	Albania	Aiuto alla collaborazione alla promozione della donna.(Solo raccolti da Matino/Collepasso)	(1 bimbo) 300

Tuttavia può succedere che alcuni Gruppi Locali nelle diverse Regioni Verniane abbiano optato, come ovviamente consentito, **per altre forme di aiuto**. Si elencano perciò **di seguito le informazioni pervenute** o segnalate ai responsabili regionali:

Regione italiana	Gruppo Locale	Tipo di aiuto
Lombardia-Emilia	Crevalcore	Adottiamo a distanza: 31 adozioni in Africa 1 adozione in Argentina
Piemonte	S. Carlo	1 adozione in Messico
Abruzzo	Chiavazza	Scuola di sartoria a Namanga: 700 €
	Cascine Vica	Aiuto ai bimbi Masai per la scuola di Namanga: 700 € (10 bimbi)
	Ivrea	Aiuto alla promozione della donna in Albania: 1.000 €
	Scerni	Accendi la speranza (AIDS Africa): 100 € Aiuto ai bambini Masai per scuola Namanga: 70 € (1 bimbo) Adottiamo a distanza: 1 adozione in Argentina Adottiamo a distanza: 2 adozioni x la Diocesi Adottiamo a distanza: 1 adozione in Africa 1 adozione in Albania 1 adozione in Argentina Adozioni di seminaristi in Africa e India : 3 Adozione in comune con il locale gruppo di A.C.: 1

Purtroppo, nonostante sollecitati dai relativi Presidenti Regionali, non si è riusciti ad avere notizie di tutti i gruppi pugliesi, escluso quello di Matino/Collepasso, come dei gruppi campano-calabresi di Isola di Capo Rizzuto o di S.Maria Capua Vetere.

Nella discussione che ne segue si nota che i progetti di carità sono supportati da alcuni Gruppi che "ci credono" mentre in altri non si hanno positive risposte.

Si ribadisce che sostenere un progetto non vuole dire che il verniano, magari già oberato da altri impegni in campo sociale e religioso, o colpito dalla grave recessione in atto, debba necessariamente "mettere mano al proprio portafoglio".

Un progetto di carità si può sostenere con un lavoro di Gruppo, con una creativa fantasia, mettendo a disposizione un po del proprio tempo, sapendo attivare altri canali di finanziamento (parrocchie, scuole, istituti di credito e fondazioni, aziende o uffici dove si lavora, i propri parenti ed amici ed altro ancora.)

Bisogna ricordarsi che la Verna Fraternitas è una Onlus a pieno titolo e può rilasciare certificazione ai fini fiscali

I mezzi più semplici rimangono sempre , in ogni caso, i banchetti alimentari, le piccole lotterie e le pesche di beneficenza.

In questo modo si possono ottenere anche altri risultati, non squisitamente economici:

- una buona coesione del Gruppo, che lavora per raggiungere chiari obiettivi
- una maggiore visibilità associativa ed una buona immagine nel territorio
- il coinvolgimento di altri nel grande disegno caritativo di Madre Antonia

Il Consiglio prende atto della situazione e ribadisce che lo spirito verniano è un equilibrato intreccio di spiritualità ed operatività (Art.1). La carità può essere fatta in molti modi ma lo statuto associativo prevede anche carità in termini di aiuto concreto alle comunità delle nostre Suore (Art.3 e 14) ovunque esse si trovino ad operare (nelle missioni, nelle parrocchie, negli ospedali, nelle scuole e così via).

Dopo lunga discussione, all'unanimità **delibera**:

- **Che i progetti di carità dovranno proseguire** nelle forme specificate nel Consiglio del 23 febbraio 2008 (che rendeva operative le decisioni assembleari di dicembre 2007)
- :
- Che ogni Regione Verniana italiana dovrà incaricare un proprio laico associato quale **responsabile dei collegamenti tra i vari Gruppi Locali, per promuovere e seguire lo stato di avanzamento dei suddetti progetti**, riferendo periodicamente al proprio Presidente Regionale.
- Che i prossimi Consigli Generali valuteranno la situazione dei progetti di carità, Regione per Regione, Gruppo per Gruppo.

Si procede infine al "gemellaggio" per l'anno 2009, così riassunto:

Regione	Gemellata con	Tipo i progetto
Piemonte	Libano	Borse di studio per bimbi/giovani impoveriti dalla guerra.
Lombardia/Emilia	Argentina	Oppure: "adottiamo a distanza", "ricostruiamo un ponte di pace"
Campania/Calabria/Laz.	Africa	"Coloriamo la vita" di bambini, ragazzi, giovani ed anziani che vivono situazioni di emarginazione.
Puglia	Albania	Oppure: "adottiamo a distanza", "sosteniamo con una borsa di studio"
Abruzzo	Messico	Progetto che suggerirà la Madre dopo la visita in Africa
Emilia (Gr.Crevalcore)	Africa	Oppure: "adottiamo a distanza", "accendiamo la speranza (AIDS) "diamo un futuro" ai bimbi Masai di Namanga "sosteniamo con una borsa di studio" Collaboriamo alla promozione della donna. Oppure: "adottiamo a distanza", "sosteniamo con una borsa di studio" "adottiamo a distanza", Oppure: "Coloriamo la vita" di bambini, ragazzi, giovani ed anziani che vivono in emarginazione. "sosteniamo con una borsa di studio" Progetto che suggerirà la Madre dopo la visita in Africa Oppure: "adottiamo a distanza", "accendiamo la speranza (AIDS) "diamo un futuro" ai bimbi Masai di Namanga "sosteniamo con una borsa di studio" "A bed for every child"

Stati Uniti

-

7 . Varie ed eventuali.

- Attestato di appartenenza all'Associazione.

Il Presidente riferisce che già da tempo alcuni capigruppo (Matino-Collepasso, Milano) e svariati verniani richiedono un attestato nominativo, come segno distintivo di appartenenza all'Associazione Laici Verniani. Infatti molte associazioni laicali cattoliche ne sono provviste.

Accettata la proposta, ritenuto che i tempi siano oggi maturi per varare questa iniziativa, viene discusso il design ed il materiale dell'attestato di appartenenza (cartoncino rigido).

Il Consigliere Emilio Borella si rende disponibile per creare una bozza al computer da sottoporre in modo informale al Consiglio stesso.

Ricevutane l'approvazione provvederà a produrne alcune centinaia di copie per tutti i laici italiani ed esteri.

Questi attestati, sotto forma di card o di biglietti da visita, saranno forniti ai capigruppo i quali, a loro volta, dopo avere compilato gli spazi previsti con l'anno di validità ed il nome e cognome del laico verniano (secondo l'elenco di coloro che hanno effettuato la promessa) provvederanno a consegnarli agli associati del loro gruppo.

- Cassa associativa.

La Consigliera Anna Bratti presenta il flusso delle entrate e delle uscite dei mesi del 2008 nei quali si è stati operativi. Alla voce "uscite" corrispondono solo il denaro speso per la giornata di studi verniani di Rivarolo ed i costi di tenuta del conto.

Alla voce "entrate" corrispondono i contributi associativi dei laici del Piemonte, Lombardia-Emilia, Campania, Abruzzo, Libano, Stati Uniti e Svizzera.

Il Consiglio esorta le Regioni, o i Gruppi Locali, italiani ed esteri, che non abbiano provveduto al versamento ad ottemperarvi in tempi brevi.

- Annuario dei Laici Verniani.

Il Presidente ricorda ai Consiglieri che il fascicolo, relativo alle Promesse del dicembre 2007, con le Schede B di tutti i gruppi verniani (lavoro che ha richiesto tempi lunghi) è depositato sia presso la nostra sede associativa di Roma che presso le Suore del Consiglio Generalizio.

Le Schede A, quelle pervenute, riguardanti i singoli verniani, sono custodite, sotto la responsabilità del Presidente stesso, secondo quanto prescritto dalla normativa sulla privacy, presso la nostra sede di Roma, in armadio chiuso a chiave.

E' iniziato il nuovo censimento dei verniani che hanno proferito la promessa nel dicembre 2008.

Tutte le Regioni estere hanno inviato gli elenchi della composizione dei loro Gruppi Locali.

Il Consiglio esorta vivamente i Presidenti Regionali italiani ed i loro capigruppo ad inviare gli elenchi (quelli dello scorso anno) aggiornati.

Il lavoro ora è più facile dal momento che è ancora fresca la memoria della recente promessa.

- I giovani.

Vincenzo Fornace lancia una provocazione pochi istanti prima che si concluda il consiglio.

Quali politiche mettere in atto per attirare anche i giovani al grande carisma verniano? Con quali iniziative?

I Consiglieri, consapevoli del fatto che un simile tema è ovviamente di enorme importanza per l'Associazione, e richiede maggiore preparazione e un lungo dibattito (era stato anche un punto trattato in sede assembleare), chiedono di potere affrontare l'argomento, in modo più approfondito, nel prossimo consiglio generale.

Avendo esaurito tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Consiglio termina la sua seduta alle ore 16.

IL SEGRETARIO
Anna Bratti

IL PRESIDENTE
Mario V. Trombetta